# l'INCONTRO
## di Bonate Sotto

Anno XXXVII - N° 1 Gennaio 2026
Mensile della comunità



# orario delle celebrazioni

**SANTE MESSE**

**in San Giorgio**

**Lunedì** ore 8.30 e 18.00
**Martedì** ore 8.30 e 18.00
**Mercoledì** ore 8.30 e 18.00
**Giovedì** ore 8.30 e 18.00
**Venerdì** ore 8.30 e 18.00
**Sabato** ore 8.30 e prefestiva ore 18.00
**Domenica** ore 7.00 e 18.00

**in Sacro Cuore**

**Domenica** ore 9.00 e 11.00

**CONFESSIONI**

**Giovedì** dalle ore 9.30 alle ore 11.00
**Venerdì** dalle ore 9.30 alle ore 11.00
**Sabato** dalle ore 15.30 alle ore 17.00

**VISITA PERSONALE**

La chiesa di San Giorgio rimane aperta nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00.

# sacerdoti

**Mons. Valter Pala - Parroco**
via san Sebastiano, 1 tel. 035 99.10.26
mail bonatesotto@diocesibg.it

**don Taddeo Rovaris - Vicario Parrocchiale**
via G. Donizetti, 2 tel. 035 52.39.44
mail oratoriobonatesotto@gmail.com

# segreterie e servizi

**Segreteria Parrocchiale**
presso la Casa Parrocchiale in via san Sebastiano, 1
tel. 035 99.10.26 - mail bonatesotto@diocesibg.it
aperta mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

**Segreteria dell'Oratorio**
presso l'Oratorio san Giorgio in via Donizetti, 2
tel. 035 52.39.44 - mail segret.osg@gmail.com
aperta mercoledì e venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

**Bar dell'Oratorio**
aperto da martedì a domenica 15.30-18.30
sabato 20.30-22.30

**La Parrocchia in Rete**
**Sito internet** www.parrocchia-sacrocuore.it
**Facebook** @osgbonatesotto

**Centro di Primo Ascolto**
presso la Casa della Carità in via Marconi, 17 - cell. 375 13.58.718
In gennaio 2026 aperto solo mercoledì 21
dalle ore 16.00 alle ore 18.00

**Segretariato Sociale**
presso la Casa della Carità in via Marconi, 17
tel. 035 49.43.497
aperto lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

# altri servizi

| | | |
|---|---|---|
| **Scuola Materna "Regina Margherita"** | | |
| Via A. Locatelli, 1 | tel. | 035 99.10.68 |
| **Farmacia Lucini** | tel. | 035 99.10.25 |
| **Farmacia Dottoresse Criber** | tel. | 035 49.42.891 |
| **Ambulanza / Croce ROSSA** | tel. | 035 99.44.44 |
| **Guardia Medica** | tel. | 116117 |

**COPERTINA:** ***Don Bosco e bambini,*** **vetrata, Santuario di Colle Don Bosco (XX secolo), Castelnuovo Don Bosco - Artista: Benjamin Baud**

TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI
Casa del Parroco entro il 10/02/2026
E-mail: redazione.lincontro@gmail.com

**IL PROSSIMO NUMERO IL 1°/03/2026**

# in questo numero


**La parola del Parroco**
- Abbracceranno giustizia e pace pag. 3

**La voce dell'Oratorio**
- Adolescenti in Francia pag. 4
- Oltre i banchi del catechismo: i nostri Cresimati alla scoperta di Roma pag. 5
- Presepe in chiesa pag. 6

**Settore Liturgia**
- Il Tempo di Quaresima pag. 7

**Settore Carità e Missione**
- Piccole storie di Caritas: dai sogni spezzati alla speranza di un nuovo inizio pag. 8
- Dal Gruppo Missionario pag. 9
- Dall'UNITALSI pag. 10

**La Parola nell'Arte**
- I Santi pag. 11

**Vita della Comunità**
- Il Concerto dell'Epifania pag. 12
- Un volto e una voce da salvare pag. 14
- Qualche pensiero riguardo allo sviluppo delle nostre attività nel Guraghe (Etiopia) pag. 16
- Ritorno a Tigawane pag. 18
- Mons. Tarcisio Pezzotta pag. 20
- L'Apostolato della Preghiera pag. 21
- Società & Ambiente pag. 22
- L'angolo della poesia pag. 24
- Generosità per la parrocchia pag. 25
- Benedizione Gesù Bambino pag. 26
- Notte di Natale pag. 27
- Appuntamenti di Febbraio pag. 28
- C'era una volta... a Bonate Sotto pag. 28

**Nelle nostre famiglie**

**Calendario Pastorale**
- Febbraio 2026 pag. 31

**Don Bosco 2026**



**L'INCONTRO DI BONATE SOTTO**
Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).
ANNO XXXVII - NUMERO 1 - GENNAIO 2026

# Abbracceranno giustizia e pace

Il 20 di gennaio il Comune di Bonate sotto festeggia San Sebastiano come patrono civico. Questa ricorrenza viene onorata con una celebrazione eucaristica e un consiglio comunale straordinario. Nella Messa preghiamo per tutti i cittadini e nel Consiglio viene deliberato un contributo economico per dei progetti umanitari sostenuti dalle diverse associazioni del paese.
Questa felice scelta rende davvero il senso cristiano della commemorazione. L'esempio di coerenza di un cristiano vissuto nel IV secolo illumina ancora la vita di una comunità nel XXI secolo. S. Ambrogio nel suo "Commento al salmo 118" indica in Sebastiano il modello del martirio cristiano citando S. Paolo: "Questo infatti è il nostro vanto e la testimonianza della nostra coscienza" (2Corinti 1,12).
Infatti, trasferitosi da Milano a Roma per servire nella guardia dell'imperatore Diocleziano, continuò a servire i poveri di Roma e a testimoniare la verità del Vangelo. Dopo essere scampato ad una prima condanna, si ripresentò all'imperatore per reclamare la libertà di religione per i cristiani e per questo fu ucciso. Nella tradizione occidentale il coraggio di affermare un obbligo morale superiore al comando politico risale al pensiero comune greco. Sofocle fa parlare Antigone, che ha seppellito il fratello, davanti al tiranno Creonte in questo modo: "E non credevo che i tuoi decreti potessero avere tanta forza da abrogare quella delle leggi non scritte degli dei". Tuttavia, perché il dialogo funzioni, ci deve essere ascolto e condivisione di sentimenti, che permettono un confronto franco e disteso. Anche se dichiarare ciò che si ritiene giusto, richiede di pagare un prezzo molto caro. Chiarezza, rischio e responsabilità sono indispensabili. Oggi purtroppo, in un mondo sommerso dalle parole, ma povero di incontro, l'abbondanza del discorso non garantisce la comprensione del messaggio. Tutto viene usato come spettacolo o polemica. Per ritornare ad una migliore capacità di comprensione, si dovrebbe trovare il modo di recuperare l'umanità o la benevolenza verso l'altro che parla. Questo comporta la ricerca di una relazione autentica con gli altri e una sincera disponibilità ad ascoltare e dialogare. L'essere messi in discussione, allora, aiuta a crescere e a riconoscere il valore dell'altro. L'imperatore, forte del suo potere ha eliminato un oppositore, ma non ha migliorato sé stesso e neppure consolidato la sua posizione. Rifiutando di ascoltare nel profondo le ragioni del martire, ha perso l'occasione di accogliere il mondo nuovo che avanzava. Che dire della condizione dei potenti di questo secolo e di questo mondo? Di sicuro, con tutti i mezzi a disposizione, oggi la situazione è ancor più complicata. Di certo non si può tacere la verità. Manca, forse, la consapevolezza che solo nella relazione autentica con l'altro la coscienza si arricchisce e la pace si consolida. Cercare l'equilibrio delle diverse posizioni non è segno di debolezza, ma prova di giustizia, che è il fondamento della pace.



*San Sebastiano nella chiesa di Sant'Agostino (San Gimignano)*

"Misericordia e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
La verità germoglierà dalla terra
e la giustizia si affaccerà dal cielo".
(Salmo 85, 11-12).

**Buon cammino**

*Don Valter*

# Adolescenti in Francia

## Da Chambéry a Lione fino ad Ars, un viaggio tra arte, tradizione e spiritualità



Dal 27 al 29 dicembre 2025 si è svolto un breve ma intenso viaggio in Francia che ha toccato tre località ricche di fascino: Chambéry, Lione e Ars. Un itinerario concentrato in pochi giorni, ma capace di offrire esperienze diverse tra cultura, tradizione e scoperta del territorio.
Il viaggio è iniziato il 27 dicembre con l'arrivo a Lione, città in cui il gruppo ha soggiornato per le prime due notti. Lione si è presentata in una suggestiva atmosfera invernale: le luci natalizie ancora accese, le strade animate e i quartieri storici hanno reso le passeggiate particolarmente piacevoli. Tra i luoghi più significativi visitati spiccano il centro storico, con i suoi edifici rinascimentali, e le rive dei fiumi Rodano e Saona, che attraversano la città.
Partiti alle 6:00 da Bonate, la prima tappa è stata Chambéry, ex-capitale del Ducato di Savoia.
Il centro storico, caratterizzato da stretti corridoi, denominati "traboule", ovvero "passaggi", che ci hanno permesso di passare da una strada all'altra passando tra le case, abbiamo respirato l'atmosfera del posto, per cui sono passati molti personaggi importanti come Jean-Jacques Rousseau, (il quale fu ospitato da madame de Warens).
Accompagnati da una guida particolarmente simpatica, abbiamo visitato i luoghi più importanti di Chambery, come la Santa Cappella del castello dei duchi di Savoia, splendido esempio di gotico fiammeggiante, nella quale fu custodita la Sacra Sindone tra il 1502 al 1578, anno in cui fu spostata a Torino, nuova capitale del Ducato di Savoia, su richiesta di San Carlo Borromeo.
La sera siamo infine arrivati a Lione, dove abbiamo trascorso la notte e il secondo giorno.
La città di fondazione romana ci ha colpito per la sua bellezza e la sua storia. Il centro storico era un mix di edifici rinascimentali (uno degli esempi più famosi è la Torre Rosa dell'architetto bolognese Sebastiano Serlio) e i maestosi resti romani a cielo aperto.
L'ultimo giorno dopo la nostra partenza da Lione ci siamo diretti ad Ars, dove abbiamo potuto partecipare ad una messa celebrata dal nostro don Taddeo nella Basilica di Santa Filomena, con a pochi centimetri dalle nostre teste le reliquie del Santo curato d'Ars, Jean-Marie Vianney, patrono di tutti i presbiteri e parroci.
La sera del 29 dicembre il viaggio si è concluso con il rientro a casa, dopo tre giorni intensi ma ben organizzati. Nel complesso è stata un'esperienza breve, ma ricca di cultura e religione, senza rinunciare ad un po' di divertimento in compagnia.

*Alessandro*

# Oltre i banchi del catechismo: i nostri Cresimati alla scoperta di Roma

Si è rinnovata anche quest'anno la bellissima tradizione che vede i nostri ragazzi della Cresima protagonisti di un pellegrinaggio speciale nella Città Eterna. Roma non è solo una meta turistica, ma il cuore della nostra fede, il luogo dove la storia dei primi cristiani si intreccia con il cammino di ogni credente.

Per i nostri ragazzi, questo viaggio ha rappresentato un momento di consapevolezza profonda. Come "soldati di Cristo", sono andati a Roma per riconoscere la propria autorità spirituale e le radici della Chiesa. Non è stato solo un girare per monumenti, ma un modo per dire: "Eccoci, facciamo parte di questa grande storia".

Uno degli aspetti più belli sottolineati dai catechisti è stato il cambio di prospettiva. Spesso abituati a vedersi solo per la consueta ora settimanale, i ragazzi hanno avuto l'opportunità di viversi in uno "stile gita". Fuori dalle aule, tra una risata in treno e una cena tutti insieme, è nata una condivisione autentica. I catechisti, che li hanno visti crescere lungo tutto il percorso di preparazione, hanno potuto scorgere nei loro occhi una maturità nuova.

Nonostante l'entusiasmo, non è mancata qualche piccola prova: il maltempo ci ha messo lo zampino. Ma proprio qui sta il cuore dell'esperienza. Sotto la pioggia e con la stanchezza nelle gambe, i ragazzi hanno toccato con mano una grande verità del cattolicesimo: **la bellezza arriva spesso dopo la fatica.**



È stato commovente vedere lo stupore sui loro volti quando, dopo aver camminato a lungo "soffrendo" un po' per il freddo o l'umidità, entravano finalmente nelle maestose basiliche romane. In quel momento, la meraviglia prendeva il sopravvento e arrivava il meritato riposo.

*Questo "sostare" nella bellezza è il riflesso della nostra vita: un cammino a volte impervio, fatto di salite e pioggia, che però conduce sempre a una meta luminosa dove il cuore trova pace.*

Tornano a casa con lo zaino pieno di ricordi e la consapevolezza che il gruppo dei cresimati non è solo un elenco di nomi sul registro, ma una piccola comunità viva, pronta a testimoniare quanto sia bello camminare insieme nella fede in Cristo.

*I Catechisti*

# Presepe in chiesa



Quest'anno, il tradizionale presepe della nostra chiesa presenta una suggestiva novità: non è stato allestito nella sua collocazione abituale, ma è stato posizionato ai piedi dell'Albero della Vita. Questa scelta simbolica, commissionata da don Mattia Ranza nel suo periodo da curato di Bonate Sotto, crea un legame profondo tra la nascita di Gesù e il richiamo spirituale della struttura che lo ospita.

La scena della Natività è ospitata all'interno di una grotta di roccia grezza, posizionata esattamente al centro della composizione. La Sacra Famiglia e i Re Magi sono illuminati da una luce calda e dorata che li rende il punto focale dell'opera.
Sullo sfondo si staglia una grande struttura metallica traforata che rappresenta l'Albero della Vita. I suoi rami intrecciati sono avvolti da un'illuminazione d'atmosfera, creando una corona spirituale sopra l'intero villaggio.
Ai lati della grotta si estende un borgo ricco di dettagli, caratterizzato da case in stile mediorientale con pareti color sabbia e tetti piatti.
L'abitato è distribuito su diversi livelli, con scalinate e finestre illuminate che suggeriscono la quotidianità della vita cittadina.

*Lucia Tirloni*

**BONATE SOTTO**

**Tel. 035.4942891**

NB: per l'insegnamento non è necessaria esperienza precedente.
La formazione avverrà direttamente in sede.

FARMACIA DOTTORESSE Criber

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia



# Il Tempo di Quaresima

Il Tempo di Quaresima inizia il Mercoledì delle Ceneri e si protrae fino alla messa in Coena Domini esclusa (cfr. Ordinamento dell'anno liturgico e del calendario, 28).
Ha lo scopo di preparare la Pasqua: la liturgia quaresimale guida alla celebrazione del mistero pasquale sia i catecumeni, attraverso i diversi gradi dell'iniziazione cristiana, sia i fedeli, mediante il ricordo del battesimo e mediante la penitenza (Ordinamento dell'anno liturgico e del calendario, 27; cfr. SC 109).
La Quaresima è "tempo di ascolto della Parola di Dio e di conversione, di preparazione e di memoria del Battesimo, di riconciliazione con Dio e con i fratelli, di ricorso più frequente alle «armi della penitenza cristiana»: la preghiera, il digiuno, l'elemosina (cfr. Mt 6,1-6. 16-18)" (Direttorio su pietà popolare e liturgia, 124).
La quaresima è tempo di un ascolto profondo della Parola, di un incontro con il Signore della vita, di un'apertura al fratello bisognoso.




**La liturgia quaresimale si caratterizza per sobrietà ed essenzialità:**

- l'altare non deve essere ornato con i fiori: "Nel tempo di Quaresima è proibito ornare l'altare con fiori. Fanno eccezione, tuttavia, la domenica Laetare (IV di Quaresima), le solennità e le feste" (OGMR, 305);
- il suono degli strumenti è permesso solo per sostenere il canto: "In tempo di Quaresima è permesso il suono dell'organo e di altri strumenti musicali soltanto per sostenere il canto. Fanno eccezione, tuttavia, la domenica Laetare (IV di Quaresima), le solennità e le feste" (OGMR, 313);
- viene omesso il «Gloria»: "Lo si canta o si recita nelle domeniche fuori del tempo di Avvento e Quaresima; e inoltre nelle solennità e feste, e in celebrazioni di particolare solennità" (OGMR, 53).
- viene omesso l'«Alleluia» in tutte le celebrazioni dall'inizio della Quaresima fino alla veglia pasquale.

### Dare più tempo alla preghiera

Forse vale la pena di verificare come usiamo il tempo nelle nostre giornate. Possiamo immaginare di concederci meno alla televisione e di riservare qualche momento al silenzio, alla preghiera e alla lettura del Vangelo?

### Riscoprire la grazia del Sacramento della Penitenza (Confessione).

Incontrare la misericordia di Dio e ritornare a sentire che il Signore continua a fidarsi di noi è una gioia per il nostro cuore. La grazia di questo Sacramento è energia che ci fa consapevoli di essere capaci di compiere il bene e che il bene compiuto è come un seme che fruttifica con abbondanza.

### Sobrietà, digiuno e carità

La Quaresima è proposta come tempo di penitenza, di digiuno e soprattutto di carità.
L'invito è di essere più sobri nei consumi; vivere anche l'esperienza del digiuno come libertà dai propri istinti; avvertire che abbiamo la responsabilità di aiutare chi è nel bisogno.

ROMOLO
SERVIZI FUNEBRI
TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13 BONATE SOTTO - Via Trieste, 6
Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345 - 338 4815029

# Piccole storie di Caritas: dai sogni spezzati alla speranza di un nuovo inizio

In questo anno pastorale pubblichiamo alcune storie di persone che sono state aiutate dai Centri Caritas

Nel quartiere di Monterosso a Bergamo, in una villa che profuma di storia, c'è una porta che si apre ogni giorno sulla possibilità di ricominciare. Sara Casa accoglie donne che attraversano momenti di difficoltà, spesso insieme ai loro bambini. Offre un riparo, ma anche molto di più: ascolto, sostegno e la forza per tornare a scegliere.

L'aria fresca del mattino accarezza dolcemente il volto di Joy, il suo sorriso è timido, ma il suo sguardo riflette una forza che viene dal profondo. Oggi, è un giorno come tanti altri a Sara Casa, il centro d'accoglienza femminile gestito da Fondazione Diakonia Onlus, strumento operativo di Caritas Bergamasca, ma per questa donna è il simbolo di un nuovo inizio.

La sua storia inizia in Nigeria, luogo di nascita in cui aveva dei sogni per il suo futuro. Ma tutto cambiò quando una signora fece una promessa ai suoi genitori che sembrava l'occasione della vita: quella di venire in Italia per iniziare a studiare. Una promessa che si rivelò ben presto una trappola. Arrivata in Italia, Joy si trovò di fronte a una realtà che mai avrebbe immaginato. La signora la costrinse a prostituirsi per saldare il debito contratto durante il viaggio, pari a 27 mila euro. Il sogno di una vita migliore si trasformò in un incubo di sofferenza e sfruttamento.



Quando Joy ha bussato alla porta di Sara Casa era incinta e aveva con sé due figlie piccole. Era persa e senza speranze ma a Sara Casa riuscì a trovare un rifugio. Joy, grazie agli operatori di Caritas, ha preso in mano il proprio futuro e quello dei suoi figli. Quando è arrivata in Italia aveva paura per loro, non sapeva come proteggerli perché non fossero costretti a vivere la vita che aveva vissuto lei. Ora, li vede andare a scuola con un sorriso, mentre lei stessa sta imparando. Sara Casa è molto di più di un semplice rifugio. È un'opportunità di rinascita, un faro di speranza per chi ha vissuto nel buio. L'obiettivo è chiaro: ridare una vita dignitosa alle donne, accompagnarle lungo il cammino verso una crescita personale, per poi lasciarle andare, quando sono pronte a riprendere in mano la propria vita.

Guardando avanti Joy vuole continuare a studiare, a lavorare, a dare ai suoi figli un futuro migliore, quello che lei non ha potuto avere. Il sogno di una vita migliore, che sembrava irrimediabilmente infranto, ora sta prendendo forma.

Questa è la testimonianza di una donna che ha trovato il coraggio di ricominciare. E oggi, mentre la sua storia prosegue, la sua vita non è più solo un ricordo di dolore, ma un percorso verso un futuro di speranza.

*Gianni*

Dal Gruppo Missionario

# Gli auguri dalla Missione di Wiang Papao in Thailandia

Riportiamo gli auguri natalizi di suor Pauline,
dalla missione dove ha operato per tanti anni la nostra cara suor Elisa Cavagna

Cari benefattori del gruppo Missionario di Bonate Sotto,
stiamo vivendo un tempo di incertezza, con conflitti e violenze che dilagano in ogni parte del mondo, ed è importante pregare il Signore nostro Creatore per questa necessità. L'Anno Giubilare dei "Pellegrini di Speranza" ci ha insegnato a non perdere la speranza anche quando tutto sembra senza speranza. Siamo tutti chiamati a essere strumenti dell'amore di Dio in questa nostra epoca segnata dallo scoraggiamento, portando speranza a coloro che l'hanno perduta.
Grazie, cari amici, per donare speranza attraverso la vostra generosità ai tanti fratelli bisognosi nel mondo. In particolare, vi ringrazio per aver dato speranza ai tanti bambini della nostra missione qui a Wiang Papao, in Thailandia. Grazie a tutti voi per sostenere la nostra missione con il vostro contributo ogni anno. Ogni offerta è apprezzata e accolta con gratitudine, e viene utilizzata per sostenere l'educazione dei bambini, offrendo loro una buona alimentazione nel convitto. Stanno con noi più di quanto stiano con i loro genitori nelle loro famiglie.
Quest'anno abbiamo 85 studenti dalla terza alla dodicesima classe. La maggior parte di loro è brillante negli studi e partecipa con entusiasmo a tutte le attività scolastiche. Quest'anno abbiamo sei ragazzi e quattro ragazze in dodicesima classe che il prossimo anno proseguiranno gli studi in varie università. I loro esami finali saranno nel mese di febbraio 2026 e, dopo di ciò, lasceranno la missione per continuare la loro formazione superiore. È una gioia vedere ogni anno un gruppo di bambini completare con successo il loro percorso di studi qui.
Con l'avvicinarsi del Natale, a nome di tutti i beneficiari del vostro contributo e anche a nome dello staff e di tutte le suore, auguro a ciascuno di voi un Santo Natale e un felice anno nuovo 2026, colmo dell'amore e delle benedizioni di Dio. Siate certi delle nostre preghiere per ciascuno di voi e per i vostri cari.

*Con gratitudine e affetto,*
*Sr. Pauline*



Dall'UNITALSI

# La compassione del Samaritano: amare portando il dolore dell'altro

Riportiamo alcuni spunti di riflessioni tratti dal Messaggio per la Giornata del Malato che si celebra il prossimo 11 febbraio

La parabola del buon Samaritano appartiene al Vangelo della sofferenza. Essa indica, infatti, quale debba essere il rapporto di ciascuno di noi verso il prossimo sofferente. Non ci è lecito «passare oltre» con indifferenza, ma dobbiamo «fermarci» accanto a lui. Buon Samaritano è ogni uomo, che si ferma accanto alla sofferenza di un altro uomo, qualunque essa sia.



Quel fermarsi non significa curiosità, ma disponibilità. Questa è come l'aprirsi di una certa interiore disposizione del cuore, che ha anche la sua espressione emotiva. Buon Samaritano è ogni uomo sensibile alla sofferenza altrui, l'uomo che «si commuove» per la disgrazia del prossimo. Se Cristo, conoscitore dell'interno dell'uomo, sottolinea questa commozione, vuol dire che essa è importante per tutto il nostro atteggiamento di fronte alla sofferenza altrui. Bisogna, dunque, coltivare in sé questa sensibilità del cuore, che testimonia la compassione verso un sofferente. A volte questa compassione rimane l'unica o principale espressione del nostro amore e della nostra solidarietà con l'uomo sofferente. Tuttavia, il buon Samaritano della parabola di Cristo non si ferma alla sola commozione e compassione. Queste diventano per lui uno stimolo alle azioni che mirano a portare aiuto all'uomo ferito.

Buon Samaritano è, dunque, in definitiva colui che porta aiuto nella sofferenza, di qualunque natura essa sia. Aiuto, in quanto possibile, efficace. In esso egli mette il suo cuore, ma non risparmia neanche i mezzi materiali. Si può dire che dà sé stesso, il suo proprio «io», aprendo quest'«io» all'altro. Tocchiamo qui uno dei punti-chiave di tutta l'antropologia cristiana. L'uomo non può «ritrovarsi pienamente se non attraverso un dono sincero di sé». Buon Samaritano è l'uomo capace appunto di tale dono di sé.

*Alfredo*

## Giornata del Malato



La Giornata del Malato si celebra come da tradizione **MERCOLEDI 11 FEBBRAIO** con questo programma:

- ore 17.30: Recita del Santo Rosario nella Chiesa di S. Giorgio.
- ore 18.00: S. Messa nella Chiesa di S. Giorgio e ricordo di don Tarcisio nell'anniversario della sua scomparsa.
- a seguire Processione con la statua della Madonna di Lourdes verso la chiesa di san Lorenzo in Mezzovate.

I volontari dell'UNITALSI consegneranno, nei giorni precedente la festa, il Messaggio di papa Leone per Giornata del Malato agli anziani e agli ammalati della comunità.

# I Santi

Nel territorio di Bonate Sotto si trova una fontanella dedicata a San Quirico. Non conosco i motivi che hanno dato origine a questa intitolazione, ma può essere interessante ripercorrere la storia di questo santo, una vicenda particolarmente drammatica.
San Quirico è un bambino martire, venerato insieme alla madre Santa Giulitta, vissuto durante le persecuzioni di Diocleziano, intorno al 304 d.C., in Asia Minore (odierna Turchia).
Giulitta, donna ricchissima e di alto lignaggio, rimase vedova con il figlio di circa tre anni. Per sottrarsi alla violenta persecuzione contro i cristiani, abbandonò la propria città e i suoi beni, ma fu raggiunta e arrestata insieme al figlio dal crudele governatore romano Alessandro, con l'accusa di professare la fede cristiana.
Sottoposta a lunghi interrogatori, Giulitta rifiutò di sacrificare agli dèi, affermando con fermezza: «Sono cristiana». Nel frattempo, il governatore teneva il piccolo Quirico sulle ginocchia, usandolo come estremo strumento di persuasione. Il bambino, vedendo



*Collesalvetti, San Quirico*




**"San Quirico e Santa Giulitta"** - mosaico

la madre percossa, iniziò a piangere e a gridare; sentendola poi proclamarsi cristiana, fece lo stesso. Alessandro, accecato dall'ira, afferrò il fanciullo per un piede e lo scagliò dall'alto del suo seggio contro i gradini del tribunale, dove la testa del piccolo si infranse mortalmente sotto gli occhi della madre.
Giulitta, pur straziata dal dolore, rimase salda nella fede e rese grazie a Dio perché il figlio l'aveva preceduta nella gloria del Paradiso. Dopo ulteriori e crudeli torture, Giulitta venne decapitata.
In Italia la devozione a San Quirico e Santa Giulitta portò alla costruzione di diverse chiese; tra le più antiche si ricordano Santa Maria Antiqua a Roma e la chiesa di Capannori (LU).
Il mosaico raffigurato in foto si trova invece in una chiesa di epoca più recente, situata a Collesalvetti (LI). L'opera musiva decora la lunetta della facciata principale e riprende la scena di un dipinto del XVII secolo collocato sull'altare. Non ho trovato notizie sugli autori delle due opere, ma ho scelto di presentare questo mosaico per la qualità che ho riscontrato nella naturalezza della composizione, nella freschezza dei colori, nella luminosità tonale, nel sentimento che traspare dalle espressioni dei volti e dalla postura delle figure.
Il legame d'amore profondo tra madre e figlio è sottolineato dall'incontro delle mani, la presa sicura e forte della madre sembra stringersi in un abbraccio infinito, destinato a non sciogliersi mai. Riuscire a trasmettere un'intensità emotiva così forte attraverso una tecnica complessa come il mosaico non è impresa da poco.
Sullo sfondo, a sinistra, dietro l'arco, si intravede una scala: un discreto ma eloquente richiamo alla storia del martirio.
San Quirico è invocato come protettore dei bambini, simbolo di fede innocente e precoce. La sua ricorrenza è il 16 giugno.

*Elvezia*



# Il Concerto dell'Epifania

Il pomeriggio del 6 gennaio, la chiesa di San Giorgio si è riempita di voci, sorrisi ed emozioni, grazie al concerto dei due cori della nostra parrocchia, realtà semplici ma ricche di umanità.
Il concerto dell'Epifania è stata una bella conclusione delle festività natalizie, un momento sentito e partecipato. In questa bellissima cornice che è la nostra chiesa, le voci dei coristi, accompagnate dall'armonium, da un quartetto d'archi e dal flauto traverso, hanno interpretato i canti della tradizione natalizia.
Dai brani più conosciuti a quelli meno noti, ogni canzone ha contribuito a creare un clima di raccoglimento e gioia, offrendo alla comunità un momento intenso di preghiera attraverso la musica.
Sugli scalini dell'altare non c'erano professionisti, ma bambini emozionati alla loro prima esibizione, donne e uomini che dopo le loro attività quotidiane trovano nella musica uno spazio di libertà e condivisione. Ed è proprio questa autenticità ad aver reso quelle due ore speciali.
Le voci, diverse per timbro ed età, si sono intrecciate creando un'armonia magari non sempre perfetta ma sincera, capace di arrivare dritta al cuore del pubblico.











Ogni brano racconta una storia di impegno, di prove serali e pomeridiane, di risate e di fatica trasformata in gioia.
Speriamo di aver trasmesso la nostra passione, con lo sguardo attento dei bambini verso il maestro e l'orgoglio silenzioso degli adulti.
Anche chi ascoltava è stato coinvolto profondamente: applausi calorosi e sorrisi hanno dimostrato come la musica, quando nasce dal cuore, sappia unire le persone e creare un'emozione condivisa che va oltre la tecnica, lasciando un ricordo prezioso in chi canta e in chi ascolta. Il nostro è un servizio che svolgiamo con entusiasmo, anche se a volte potrebbe pesare, perché amiamo trasmettere qualcosa col nostro canto.
Sant'Agostino disse che "chi canta, prega due volte", perché il canto è una forma elevata di orazione, un'espressione di gioia e amore che unisce l'anima a Dio.
Col nostro canto speriamo di aver dimostrato come la musica possa diventare strumento di evangelizzazione e unione. Il nostro intento era quello di aiutare tutti a riscoprire il vero significato del Natale, fatto di umiltà, pace e amore.
Il concerto non è stato solo un momento musicale, ma un'occasione di incontro e condivisione, capace di risvegliare ricordi, speranze e il senso profondo della Festa.
Un grazie sincero a tutte le persone che ci hanno dato la possibilità di esprimere tutte queste emozioni e un grazie a chi ha speso un po del suo tempo per assistere al concerto.

*Simona Cirimbelli*





# Un volto e una voce da salvare

Nei mesi scorsi ho accompagnato tecnici e restauratori in vari sopralluoghi nella chiesa del Sacro Cuore. Ogni volta ho attivato i mantici dell'organo e provato a premere qualche tasto della consolle: è stato sempre più triste sentire dei lamenti e non dei suoni uscire dalle canne! L'organo, quasi come un organismo vivo, cercava di reagire al peso degli anni, ma dopo poco, stancamente, si accasciava.
Sì, perché l'organo funziona come un organismo vivente: ha bisogno di aria, fornita dai suoi polmoni, che si chiamano mantici, e quest'aria si diffonde in tutte le sue parti, fatte di metallo e di legno come le canne, di pelle come le valvole, o di acciaio come i tiranti meccanici che aprono e chiudono i passaggi.
Infine ha un "cervello", ed è la consolle dove siede l'organista che, con mani e piedi, tesse la melodia.
Ora, però, a quella tristezza subentra la gioia: finalmente abbiamo tutte le autorizzazioni che ci servono per l'inizio dei lavori!

- Il 30 aprile 2025, in soli 7 giorni dalla nostra richiesta, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia ha autorizzato il restauro delle cantorie e della facciata lignea;
- Il 7 ottobre 2025, dopo ben 9 mesi dalla richiesta, la stessa Soprintendenza ha autorizzato lo smontaggio e il restauro dell'organo (canne, somieri, consolle ecc.);
- Il 13 ottobre e il 24 dicembre 2025 ha anche autorizzato la Parrocchia a ricevere erogazioni liberali detraibili dai redditi delle persone fisiche e deducibili dai redditi d'impresa per un totale di 130mila euro.

Le ditte coinvolte hanno confermato che i lavori potranno partire **entro la fine di aprile 2026**. Intanto abbiamo già avviato la raccolta fondi per non trovarci in difficoltà all'avvio delle operazioni di smontaggio e questa è la situazione economica attuale:

| | Uscite previste | Entrate previste | Entrate già disponibili |
|---|---|---|---|
| **Restauro della macchina dell'organo** | € 134.200,00 | | |
| **Restauro della facciata e delle cantorie** | € 9.943,00 | | |
| **Spese accessorie e adeguamenti** | € 27.788,00 | | |
| **Contributo a fondo perduto CEI (8x1000)** | | € 87.809,00 | |
| **Contributo a fondo perduto Fondazione della Comunità Bergamasca** | | € 13.300,00 | |
| **Donazioni dei parrocchiani attraverso la Fondazione della C. B.** | | | € 3.615,00 |
| **Erogazioni liberali dei parrocchiani** | | | € 8.150,00 |
| **Altre donazioni dei parrocchiani** | | | € 2.735,00 (Agg. giugno 2025) |
| | **TOTALE USCITE** | **TOTALE ENTRATE PREVISTE** | **TOTALE ENTRATE GIÀ DISPONIBILI** |
| | **€ 171.931,00** | **€ 101.109,00** | **€ 14.500,00** |

I contributi della CEI (grazie alla generosità degli italiani nella devoluzione dell'8x1000 alla Chiesa Cattolica) e della Fondazione della comunità bergamasca sono un aiuto enorme nella realizzazione di questo progetto, ma come risulta dal quadro economico questo sostegno non basta. Ora la comunità di Bonate Sotto, le imprese, le attività commerciali potranno donare e contribuire al progetto.

## DONAZIONE SEMPLICE

- La donazione semplice si può effettuare nella modalità preferita: con una busta chiusa (indicazione "pro organo"), con un bonifico, con un assegno…

## EROGAZIONE LIBERALE

- Il **privato cittadino** può **detrarre il 19%** della somma donata dall'imposta sui redditi accedendo alla modalità dell'**erogazione liberale:** il versamento deve essere **tracciabile** (bonifico bancario o assegno con causale "*Erogazione liberale per restauro organo Sacro Cuore*") ed è fondamentale scrivere a restauro.bonate@gmail.com per avere la documentazione necessaria per attestare l'avvenuta erogazione. Nella mail indicare nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, residenza, importo e data della donazione, istituto bancario da cui parte il versamento (allegare distinta, se possibile).
- **Un'impresa o un'attività commerciale** può portare l'erogazione in **deduzione dal reddito d'impresa**, usando **pagamenti tracciabili** (bonifico bancario o assegno con causale "*Erogazione liberale per restauro organo Sacro Cuore*") e inviando una mail a restauro.bonate@gmail.com con nome e cognome, ragione sociale, partita IVA, indirizzo, importo e data della donazione, istituto bancario da cui parte il versamento (allegare distinta, se possibile).

## ADOTTA UNA CANNA

Nelle prossime settimane, in tutte le modalità di versamento sopra descritte, sarà possibile fare una donazione semplice o un'erogazione liberale per **adottare una canna** del nostro organo e riceverne simbolicamente una piccola riproduzione. Verranno indicate con precisione le somme necessarie per ciascuna adozione.

Non serve dire che la comunità si sta dimostrando come sempre attenta e sollecita se, prima ancora delle autorizzazioni, già sono stati raccolti così tanti soldi.
Grazie a tutti fin da ora!

*Francesco*



Per seguire lo sviluppo del progetto e avere informazioni aggiornate, visita il sito
https://www.parrocchia-sacrocuore.it/organo/

La raccolta fondi è possibile in due modalità.

- **Contanti:** busta chiusa con indicazione "per restauro organo" nel cestino in chiesa o in casa parrocchiale.
- **Bonifico o assegno:** modalità tracciabili necessarie per chi vuole detrarre o dedurre.

Anche un piccolo contributo fa la differenza per il restauro dell'organo.

Intestatario: **Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù**

IBAN: **IT35Y0844052610000000410191**

Banca: **BCC Treviglio - Agenzia Bonate Sotto**

Causale suggerita: **Erogazione liberale per restauro organo Sacro Cuore**

# Qualche pensiero riguardo allo sviluppo delle nostre attività nel Guraghe (Etiopia)

Sono ormai passati più di dieci anni da quando è iniziato il nostro impegno nel Guraghe, piccola regione nel centro dell'Etiopia, circa 200 chilometri a sud-ovest della capitale Addis Abeba. Una regione molto povera, dove le famiglie vivono di un'agricoltura di sussistenza; l'allevamento del bestiame è limitato ed essenzialmente di tipo familiare; il commercio non è organizzato così come l'artigianato. Nel Guraghe le scuole sono insufficienti, i presidi sanitari sono rari, scarsamente attrezzati e spesso carenti anche dei farmaci essenziali.



**BAMBINI DISABILI VISITATI**

**OTTOBRE 2018 – NOVEMBRE 2025 (11 missioni)**

| | |
|---|---|
| • Bambini visitali | 686 |
| • Prime visite | 455 |
| • Controlli | 231 |

La salute della donna incinta, le condizioni del parto e la nutrizione del suo bambino nei primi due anni di vita rappresentano le priorità sanitarie nei paesi dell'Africa sub sahariana e quindi anche in Etiopia e nel Guraghe. Questo è stato il punto di partenza del nostro lavoro e "**Aiuta una mamma col suo bambino**" è il motto che ci ha accompagnato come un mantra nei primi anni e ci ha permesso di costruire una piccola maternità, inaugurata nel febbraio 2017 nell'Health Center di Shebraber, un piccolo villaggio sperduto nella foresta. Da allora a Shebraber partoriscono in media 250 donne all'anno, seguite da ostetriche esperte che garantiscono a loro e ai loro bambini un'assistenza adeguata durante la gravidanza, al momento del parto, al neonato e successivamente ai bambini fino al compimento dei tre anni di vita e oltre se necessario.

Le mamme e i bambini rappresentano per definizione le persone più fragili, coloro che maggiormente soffrono in condizioni di povertà e per la carenza di un'adeguata assistenza sanitaria, ma forse **i bambini disabili** sono ancor più bisognosi perché in Africa e in generale nei paesi in via di sviluppo sono "**troppo spesso invisibili, troppo spesso dimenticati, troppo spesso sottovalutati**".

All'inizio del nostro impegno nel Guraghe non avevamo la minima idea di quanti potessero essere i bambini disabili in quella regione e quali fossero i loro bisogni. Pian piano, col passa parola, abbiamo iniziato a visitare un numero sempre maggiore di bambini disabili nei sette Health Centers della diocesi d Emdibir.

Condividiamo questi numeri non per dimostrare quante visite abbiamo fatto, quanto bravi siamo stati, ma per farvi partecipi dell'impegno che ci siamo assunti andando lì nel Guraghe.

Fin dall'inizio ci siamo resi conto che era importante visitare questi bambini e accogliere le loro famiglie, dando così loro visibilità; ma questo non basta, è necessario dare anche risposte concrete per sostenerli nelle loro difficoltà e nelle loro sofferenze.

Ci siamo sentiti a volte "sommersi"... non tanto spaventati dal dovere visitare tanti bambini, ma perché abbiamo avuto la sensazione di essere disarmati di fronte alle tante richieste a cui non sa-

pevamo come rispondere. Cosa fare? Abbiamo capito subito che "**Visitare non basta**". Ci siamo allora interrogati su quali dovevano essere le priorità del nostro intervento.

Tre sono gli aspetti che fin dall'inizio ci hanno colpito:

1. **La povertà e la malnutrizione** non sono certo una novità nel Guraghe, ma sicuramente hanno una grande rilevanza nelle famiglie con bambini disabili, perché innescano un circolo vizioso che le alimenta e aggrava. Quindi occuparsi di disabilità significa anche garantire una alimentazione adeguata e promuovere l'emancipazione delle famiglie.
2. **La mancanza di ausili**: inizialmente abbiamo pensato di spedire delle carrozzine dall'Italia, ma nel 2019 la spedizione di 10 carrozzine è stata molto complicata e costosa… quindi abbiamo deciso di coinvolgere una falegnameria nella cittadina di Emdibir per la costruzione di seggiolini in legno, semplici ma egualmente utili. Dopo qualche difficoltà iniziale, la produzione è ormai avviata e la qualità degli ausili prodotti è nettamente migliorata.
3. **La necessità di realizzare un centro di riabilitazione**. Presso la Clinica di San Marco a Yewre è stata attrezzata una piccola palestra da adibire alla riabilitazione dei bambini disabili. Accanto alla palestra è stata ultimata la costruzione di un TUCUL (abitazione tradizionale) per accogliere le mamme con bambini disabili che provengo da villaggi lontani e che non possono ritornare a casa in giornata. Lo abbiamo pensato come spazio condiviso e di condivisione, luogo d'incontro, centro di aggregazione per le mamme che portano i loro bambini (disabili e non) all'Health Center per una consultazione. Abbiamo allestito anche un «kitchen corner», spazio familiare ma anche laboratorio, dove imparare a preparare cibi adatti a bambini con difficoltà d'alimentazione e malnutrizione.

All'interno del Tucul vi è un ampio locale, utilizzabile dalle mamme per la condivisione dei pasti, come luogo d'incontro e per realizzare attività formative e di educazione sanitaria. Le attività del centro di riabilitazione sono iniziate nel mese di luglio di quest'anno, ma a pieno ritmo solo dal mese di ottobre, col termine della stagione delle piogge.



Progetto Malawi 2026

# Ritorno a Tigawane

Nella serata di martedì 20 gennaio, festa del patrono civico San Sebastiano, l'Amministrazione comunale ha tenuto il consiglio comunale con all'ordine del giorno la presentazione dei progetti di solidarietà internazionale proposti da associazioni bonatesi. Valter Previtali, coordinatore dell'associazione Corribonate, ha presentato il nuovo progetto di sostegno alla casa famiglia di Tigawane, dove vengono accolti bambini e bambine che vivono in strada. Presente anche il monfortano padre Mario Pacifici che ha illustrato la realtà del territorio Malawi e della missione dove opera. Si è detto orgoglioso di vedere la comunità civile e cristiana festeggiare assieme il santo Patrono. Quindi ha ricordato che domenica 31 maggio, in occasione della 32° Corribonate, sarà presente alla santa Messa con L'Alleluya Band.

## Perché quest'anno sosteniamo il Malawi

Il Malawi è entrato nelle nostre attenzioni già dall'inizio delle nostre attività. All'inizio degli anni 2000 la nostra associazione entra in contatto con p. Nervi Luciano, poi diventato Vescovo di Mangochi e p. Bruno Epis. Due missionari Monfortani. Nel 2002 p. Bruno ci propone di sostenere la costruzione di un mulino in un piccolo villaggio in riva al lago Malawi. Un posto incantevole. Nel 2003, sempre p. Bruno, ci propone il sostegno alla costruzione di una scuola dell'infanzia in una parrocchia vicina alla sua missione, Maldeco, un piccolo villaggio che stava espandendosi grazie alla vicinanza del lago e un gruppo di alberghi. P. Bruno ci disse che i costi erano aumentati e erano necessari altri finanziamenti. Da quel progetto abbiamo aperto l'iniziativa del sostegno a distanza, per sostenere progetti particolarmente onerosi.





Il Malawi quest'anno ha bussato ancora una volta alla nostra porta. Nel 2020 la casa famiglia per l'accoglienza di bambine e bambini di Tigawane viene distrutta dal fuoco. Un disastro che lascia i bambini senza possibilità di essere accolti e l'associazione "Andiamo", che gestisce la casa, nella necessità di ricostruire di nuovo la casa. Noi eravamo coinvolti in altri progetti in Kenia ed Etiopia, progetti altrettanto importanti e abbiamo deciso di aspettare il momento della riapertura, quando i finanziamenti sarebbero serviti per la gestione. Infatti, spesso gli aiuti per costruire una struttura si trovano, ma poi per la gestione i finanziatori preferiscono non aderire.

P. Mario ci chiama e comprendiamo immediatamente che il bisogno è grande. I bambini adesso sono cresciuti, sono una cinquantina. Il fenomeno dei bambini abbandonati e che vivono per strada è cresciuto, assieme ai problemi gestionali si apre un problema di finanziario non indifferente.

Le autorità affidano volentieri i bambini a Tigawane, si fidano, ma senza dare alcun aiuto alla Cooperativa "Andiamo". Abbiamo voluto chiama-

re il progetto “RITORNO A TIGAWANE”, la casa riapre per accogliere il ritorno dei bambini e noi torniamo a sostenerli per tutto il 2026.
“Tigawane” in lingua Chichewa significa condividiamo. È il nome scelto per un progetto che, da oltre 12 anni, accoglie, protegge e reinserisce bambini e ragazzi in situazioni di estrema vulnerabilità, sottraendoli alla vita di strada e restituendo loro un futuro.
Il nuovo programma 2026 di AYCT NGO intende rafforzare e ampliare le attività di Tigawane per:

- Ridurre in modo significativo il numero di bambini che vivono in strada a Balaka
- Garantire accesso a nutrizione, istruzione, protezione e reinserimento familiare
- Sensibilizzare la comunità e rafforzare il sistema di protezione locale

Obiettivo principale: entro il 2026, ridurre del 20% il numero di bambini di strada a Balaka attraverso accoglienza, reinserimento scolastico e familiare, e attività di sensibilizzazione comunitaria.

## Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo generale è contribuire alla protezione e al reinserimento sociale dei bambini di strada di Balaka, promuovendo il loro sviluppo integrale e il rispetto dei diritti dell’infanzia.
Obiettivi specifici sono identificare e accogliere bambini e ragazzi in situazioni di strada, garantendo loro protezione e cure immediate.
Reinserire i beneficiari nel percorso scolastico o formativo, con supporto materiale e psicologico.
Favorire il ricongiungimento familiare e sostenere le famiglie vulnerabili.
Rafforzare la sensibilizzazione comunitaria sui diritti dei minori e sulla prevenzione dell’abbandono.






## Risultati attesi (entro 12 mesi)

- 60 bambini e ragazzi accolti e assistiti
- 35 reinseriti a scuola o in formazione tecnica
- 10 famiglie supportate per il ricongiungimento
- 5 campagne di sensibilizzazione realizzate nella comunità
- Riduzione documentata del numero di bambini in strada a Balaka

## Attività principali

Il progetto sarà articolato in cinque macro-aree operative:

1. **Monitoraggio di strada e presa in carico**
   - Identificazione dei bambini in situazione di strada
   - Primo contatto, ascolto e valutazione dei bisogni
2. **Accoglienza e supporto immediato**
   - Alloggio sicuro, pasto e cure di base
   - Assistenza sanitaria e igiene personale
3. **Reinserimento scolastico e formativo**
   - Iscrizione e materiali scolastici
   - Formazione tecnica e avviamento al lavoro per i più grandi
4. **Supporto psicologico e safe space**
   - Attività di gruppo e mentoring individuale
   - Programmi educativi su diritti, salute e prevenzione
5. **Sensibilizzazione comunitaria e advocacy**
   - Campagne nelle scuole, nei mercati e nelle comunità religiose
   - Collaborazione con autorità e leader tradizionali

**PREVENTIVO DEI COSTI DI GESTIONE DELLA CASA FAMIGLIA - TIGAWANE**

BUDGET COSTI
CASA FAMIGLIA - TIGAWANE
2026

**TOTALE COSTI PER LA GESTIONE DELLA CASA FAMIGLIA euro 50.506,00**

Al Coordinamento Solidarietà e al Gruppo Missionario è chiesto un supporto nella copertura, anche parziale, dei costi di gestione per il 2026. Le due associazioni dedicheranno le attività dell’intero anno alla raccolta fondi anche con il coinvolgimento di altre realtà associative e imprenditoriali di Bonate Sotto.

*Coordinamento Solidarietà*

# Mons. Tarcisio Pezzotta

## Parroco a Bonate Sotto dal 1956 al 1989



**Mons. Tarcisio Pezzotta è nato a Bagnatica il 21 settembre 1914 ed è stato ordinato sacerdote il 24 giugno 1938. A Bonate Sotto giunse l'11 marzo 1956, dopo essere stato curato a Gromo San Giacomo dal 1938 al 1941 e quindi a San Tommaso de Calvi a Bergamo fino al 1956. Fu prevosto di Bonate Sotto per 33 anni, lasciando l'incarico per aver raggiunto i limiti d'età (75 anni) nel settembre 1989. A Bonate Sotto continuò a svolgere il suo ministero sacerdotale come valido collaboratore parrocchiale fino all'11 febbraio 2004, festa della Madonna di Lourdes, quando la morte lo colse a 89 anni.**

Arrivò a Bonate Sotto in veste di parroco in una giornata di freddo intenso: era l'11 marzo del 1956. Ad attenderlo ci fu l'intero paese, con le autorità e i due curati in prima fila. La nota curiosa di quell'ingresso fu la meraviglia della gente per la sua statura, piuttosto piccola, appena sopra il metro e cinquanta.
Don Tarcisio nel rievocare quel momento amava raccontare come la gente bisbigliava sulla sua piccola statura, derivandogli in seguitò il soprannome "ol preustì". Ma se la statura deluse quanti erano accorsi a ricevere il nuovo parroco si racconta che le donne abbiano affermato: "È piccolo ma è bellino!".
Dopo la festa il giorno dopo fu già al lavoro, come tante volte lo si vide sopra il tetto della chiesa, sui cornicioni della chiesa di San Giorgio, alle prese con la caldaia del cinema che non voleva funzionare, a sostituire l'operatore alla macchina da proiezione del cinema e altre incombenze alle quali non si tirava mai indietro. Quando una struttura parrocchiale necessitava di un intervento prima verificava lui di persona, mettendo la veste nera da lavoro, e se non riusciva a porre rimedio, faceva intervenire il professionista.



Don Tarcisio pensò di rimanerci solo qualche annetto nella parrocchia di Bonate Sotto, una normale pausa di riflessione, per poi essere destinato a qualche altra parrocchia più rispondente ai suoi sogni. Ma don Tarcisio non fece bene i conti con il destino e a Bonate Sotto spese tutti i suoi migliori anni di vita sacerdotale e di uomo. Trentatré furono gli anni che trascorse come parroco e in questi anni non vivacchiò alla "don Abbondio" ma lavorò sodo, con sacrificio, dedizione ed amore per la parrocchia, lasciando lungo questi anni una scia di opere realizzate che oggi arricchiscono la parrocchia. Le più importanti strutture parrocchiali bonatesi infatti portano il suo segno. La maggior cura l'ebbe per la chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù che sistemò definitivamente tutto

l'esterno, intonacandola, mentre l'interno l'affrescò e la rinnovò. Rifece le grondaie, ristrutturò il tetto e non dimenticò di abbellire l'interno con un nuovo altare negli anni settanta e la pregevole opera della "Via Crucis" in bronzo. Costruì un nuovo e capiente oratorio, restaurandolo nuovamente negli anni Ottanta per poterlo dotare di quei servizi necessari e renderlo più rispondente ai tempi. Riaprì al culto negli anni Settanta l'antica chiesa di San Giorgio dopo averla sistemata e ripulita al suo interno, mentre all'esterno rifece il sagrato. Fece interventi di consolidamento del campanile, in special modo sistemò la cella campanaria e la cupola. Riportò al suo antico splendore l'antica chiesetta di San Lorenzo sita nella frazione di Mezzovate. Nelle sue attività mons. Tarcisio non conobbe momenti di sosta.

La sua opera si rivolse anche alla vita sociale, fondando l'Avis, rivitalizzando il coro parrocchiale e fu tra i fondatori dell'associazione Anziani e Pensionati "Giovanni XXIII".

Nell'ottobre 1989 lasciò l'incarico di parroco ed assunse quello di parroco emerito.





# L'Apostolato della Preghiera

## Intenzioni del mese di Febbraio

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre.

**Intenzione del Papa PER I BAMBINI CON MALATTIE INCURABILI:**
preghiamo perché i bambini affetti da malattie incurabili e le loro famiglie possano ricevere l'assistenza medica e il sostegno necessari, senza mai perdere la forza e la speranza.

**Intenzione dei Vescovi PER UNA CHIESA IN COMUNIONE CON IL PAPA:**
Ti preghiamo, Signore, affinché la Chiesa si lasci guidare dal Buon Pastore, cooperando lealmente con il successore di Pietro, fondamento visibile dell'unità ecclesiale.

**Per il Clero:**
Cuore di Gesù, rendi i ministri della Chiesa partecipi del Tuo amore e della Tua predilizione per gli ammalati e i piccoli, perché siano considerati le membra più preziose della comunità cristiana.

# Società & Ambiente

a cura di Roberto Filippi

## Il paese delle aie

(terza parte)



Proseguiamo il racconto sulla civiltà contadina attraverso altri passi tratti dal libro di Mimma Forlani "***Il paese delle aie. Storia della perduta civiltà contadina***" (vedi l'Incontro*, n.7, settembre 2025*).

### L'INVERNO - ol porsèl

Alcuni giorni prima si prenotava al *massànt* (l'ammazzante), che si chiamava Abramo, conosciuto anche per la sua bruttezza come *Barbaro-ferino.* L'uomo, sulla sessantina, ma forse era più giovane, aveva i capelli neri e ricci che avevano un'attaccatura bassa sulla fronte, era strabico, aveva un naso che pisciava in bocca e sventolava sempre le mani: due spatole pelose dalla forza sovrumana.

Alla vigilia del *massamèt il Barbaro* portava nella casa del contadino la macchinetta tritacarne e la vaschetta di legno lunga e stretta, quasi una culla, dove si impastavano le carni tritate; controllava se le donne avevano provveduto a comprare lo spago, l'aglio, il sale grosso e una buona bottiglia di vino; dava un'occhiata al tavolo dove allungare *al porsèl*: doveva essere robusto, pulito e lavato. Tutto era così pronto per il grande giorno. […]

Il giorno designato, vi è un gran trambusto e di braccia che corrono nell'aia, circondano il maiale impau-



rito e lo tengono fermo benché la povera bestia si dimeni con tutta la sua forza.
"Tienilo fermo *dòca*" urla il *Barbaro-ferino* mentre sguaina il punteruolo e glielo infila con un colpo secco nella giugulare. Dalla bestia sgozzata zampilla un getto di liquido rosso. La bestia si agita sempre più lentamente finché ogni movimento si spegne. E muore.
"*Forsa con la bièla, Maria*", urla Abramo.
La madre allunga la bacinella di ceramica bianca sotto il fiotto caldo e cerca di non far cadere neanche una goccia di sangue, prezioso per bambini e per i vecchi. Lo manderà poi alla sorella Angelina, la più brava a preparare il sanguinaccio, dolce con uvetta, chiodi di garofano, cannella, zucchero e semi d'anice. […]
Vittorio e Felice portano il primo paiolo pieno d'acqua calda e la versano in un secchio mentre l'ammazzante con un coltello raschia via i peli dalla cute suina, poi tutti i presenti si danno da fare per legare le zampe inferiori al *porsèl* che, appeso a un gancio di ferro, è sollevato con una carrucola fino al soffitto del portico.
Una volta appeso a testa in giù, *al massant* prende un coltello affilato, traccia un taglio dalla coda alla testa, sventra il maiale e lo apre facendo forza sui due lati con le mani sulle costole; il petto s'allarga e lui strappa via fegato, cuore, coratella e polmoni prese in consegna dalla Maria.
In un secchio si mettono le budella



che si lavano con l'acqua calda e aceto prima di essere cucite e preparate per gli insaccati.
Una volta scolati tutti i liquidi, la bestia viene abbassate e divisa a metà, l'ammazzante procede a separare la polpa da grasso e cotenna, taglia via dalla carcassa il filetto e la lonza, poi mette da parte le cosce per i prosciutti, ritaglia la parte che sarà conservata per la coppa e disossa tutto il resto.
Ai cotechini sono destinate cotenne e carne grassi, impastata con buona quantità di carne di mucca.
La carne magra e ben tritata, mista alla carne di manza, è destinata alla *löanghina* che si mangia fresca infine la carne migliore di puro suino è riservata ai grossi salami.

*Rid.da Mimma Forlani, "Il paese delle aie. Storia della perduta civiltà contadina*", *2024, Cartacanta (*Per gentile concessione di Capire Edizioni).

Quando si taglia un salame, vi è sempre una grande aspettativa sul suo sapore e la giusta stagionatura, difficilmente tutti i commensali danno pareri concordi o ne sono soddisfatti e ovviamente non manca chi sostiene "il mio è più buono"; Oggi la bravura si misura solo sulla capacità (o fortuna) di scegliere dove acquistarlo, mentre una volta era determinato dalla bravure del norcino a dosare le giuste quantità di grasso e magro, degli aromi e dell'assenza di contaminazioni.

Onoranze Funebri
Regazzi
CASA FUNERARIA
di Madone via V. Veneto, 3
Affidandovi a noi, l'utilizzo è gratuito
☎ 035 79.13.36
mail: regazzigb@gmail.com
www.onoranzefunebriregazzi.it

# L'angolo della poesia

## Anno nuovo 2026




Ancora un anno se n'è andato
portando con sé gioie e dolori,
persone care che abbiamo amato
lasciando incertezze, paure e timori.

Ci vuole coraggio di lasciare andare
ciò che pesa e ricominciare.
Ci saranno arcobaleni luminosi di colori
fatiche, sofferenze, lacrime ed emozioni.

Nuovi giorni segnati dal tempo
di sole, di nebbia, pioggia e vento.
Il futuro della vita è una grande avventura
con fede e speranza si cammina senza paura.

Indietro non si può tornare
e niente si può cambiare.
Tutto succede così, all'improvviso
senza averlo condiviso.

Il bello è oggi il presente
nulla è per sempre,
non ci resta che il bene sperare
e il viaggio continuare.

E, su questa bellissima e turbolenta
sfera terrestre
l'abbracci e la benedica
la nostra  Madre Celeste.

Un augurio sincero
che vi porgo in poesia
che sia un messaggio
di pace e armonia. Auguri!

*Maria Capelli*

Boroni Spurghi s.n.c.
di Boroni A. & C.
• Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
• Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione
AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO
**BONATE SOPRA** (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832

# Generosità per la parrocchia

## Riepilogativo offerte e spese DICEMBRE 2025

### Offerte pervenute

| | | |
|---|---|---|
| Offerte Chiesa S. Cuore | € | 1.987,00 |
| Offerte Chiesa S. Giorgio | € | 392,00 |
| Offerte per la Parrocchia | € | 352,00 |
| Offerte per funerali | € | 200,00 |
| Offerte candele votive | € | 782,00 |
| Erogazioni liberali per restauro cantoria | € | 4.765,00 |
| Contributo comunale per attività parrocchiali | € | 467,00 |
| Off. per pubblicazione foto sul notiziario | € | 540,00 |
| N. 190 abbonamenti al notiziario | € | 3.800,00 |
| Offerta ditta S.I.V.A. | € | 300,00 |
| Fondo S.S. Messe | € | 1.570,00 |
| Offerte da 75 buste natalizie | € | 1.680,00 |
| Dalla curia per legati | € | 358,00 |
| **Totale entrate** | **€** | **17.193,00** |

**GRAZIE di cuore a tutti**

### Spese sostenute

| | | |
|---|---|---|
| Commissioni bancarie | € | 26,54 |
| N. 9 fatture energia elettrica | € | 2.320,59 |
| N. 14 fatture gas metano | € | 4.869,81 |
| Piano di sicurezza per riparazione tetto Chiesa S. Giorgio | € | 768,60 |
| Utenza telefonica | € | 180,77 |
| Tari 2025 | € | 1.854,00 |
| Saldo IMU 2025 | € | 2.797,00 |
| Arretrati IMU (rata 18) | € | 435,00 |
| Compenso ai collaboratori | € | 950,00 |
| Acquisto guida pastorale | € | 35,00 |
| Tassari curia 2025 | € | 7.610,00 |
| Versamento al Centro Missionario Diocesano | € | 360,00 |
| Quota per corso Issa don Taddeo | € | 1.000,00 |
| Stampa notiziario | € | 1.040,00 |
| Riparazione caldaia casa parrocchiale | € | 88,00 |
| **Totale uscite** | **€** | **24.335,31** |

**Dati bancari per bonifici: Banca BCC Carate Brianza e Treviglio, filiale di Bonate Sotto**
**IBAN IT35Y0844052610000000410191**

Onoranze funebri
RICCIARDI e CORNA GROUP
Buttironi
Cell. 347 5284907
Cell. 339 6541920
www.ricciardiecorna.it
BONATE SOTTO (BG)
Via XXV Aprile
SERVIZIO AMBULANZA
SEMPRE DISPONIBILE

# Benedizione Gesù Bambino

## Domenica 21 dicembre 2025









FARMACIA LUCINI

*Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute*



**BONATE SOTTO** (BG) - Tel. **035.991025**
Orario continuato da lunedì a sabato dalle ore 8.30 alle ore 19.30

# Notte di Natale











# Appuntamenti di Febbraio

**11 febbraio**

Madonna di Lourdes
Giornata mondiale del malato
Anniversario della morte
di don Tarcisio Pezzotta.

Ore 17,30 recita del rosario,
a seguire messa e
processione.





## QUARESIMA 2026

**18 febbraio - Mercoledì delle Ceneri**

Sante messe: ore 8,30 e ore 20.
Ore 16,30: liturgia penitenziale e
imposizione delle Ceneri per i ragazzi.

**TUTTI I MERCOLEDÌ**

LECTIO DIVINA SUL VANGELO DELLA DOMENICA
Ore 18,30 in chiesa di San Giorgio.

**TUTTI I VENERDÌ**

ADORAZIONE EUCARISTICA
Dalle ore 9 alle ore 10 in chiesa di San Giorgio.

VIA CRUCIS
Alle ore 18,30 in chiesa di San Giorgio.

# C'era una volta... a Bonate Sotto

a cura di Alberto Pendeggia





**Domenica 17 gennaio 1960**

I giovani dell'Azione Cattolica riuniti in Oratorio per salutare padre Federico Ravasio, in procinto di rientrare nella sua Missione in Argentina. Dopo la degustazione del "mate", tradizionale bevanda argentina, a padre Federico è stata consegnata una bandiera argentina. Tra i presente don Nicola Ati, Assistente della Gioventù di Azione cattolica e il Presidente Carlo Ravasio. *(Foto Marcello Ghisleni)*

# Nelle nostre famiglie



## RINATI IN CRISTO

***Battezzato***
***il 28 dicembre 2025***

**PENNATI ETTORE**
di Claudio e di
Donadoni Valentina



## IN ATTESA DI RISORGERE



**CROTTI**
**GIUSEPPE**
anni 101
+ 27/12/2025
Via
F.lli Bandiera, 22



**RAVASIO**
**MARIA PIA**
**ved. Brembilla**
anni 91
+ 5/1/2026
Via Garibaldi, 5



**CAVAGNA**
**CAROLINA**
**in Angioletti**
anni 83
+ 7/1/2026
Via Tintoretto, 6/E



**COMI**
**PAOLO**
anni 77
+ 7/1/2026
Via S. Francesco



**MEDICI**
**GIOVANNI**
anni 86
+ 8/1/2026
Via Garibaldi, 20



**TELI**
**MARIA**
**ved. Crotti**
anni 96
+12/1/2026
Via Cellini



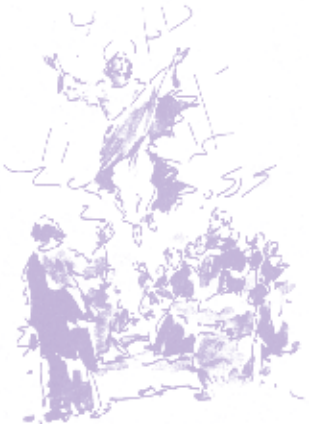
**ROTTOLI**
**LUIGI**
anni 96
+ 12/1/2026
Via Volta, 6



**ARDENGHI**
**BATTISTA**
anni 76
+ 15/1/2026
Via Mameli, 47



**MANGILI**
**GIUSEPPE**
anni 83
+ 18/1/2026
Via Villa, 7



# RICORDIAMO I NOSTRI CARI
# NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



**ROCCHI FRANCO**
+ 7/1/2022



**ESPOSITO EMILIA**
+ 23/1/2018



**CORNA SAMUEL**
+ 15/1/2024



**NERVI SILVANO**
+ 17/1/2019



**ANGIOLETTI EZIO**
+ 30/12/2022



**ANGIOLETTI RICCARDO**
+ 1/6/1973

**BENA ALESSANDRA in Angioletti**
+ 21/1/2013



**VAVASSORI GIUSEPPE**
+ 4/2/2008



**VAVASSORI MARCO**
+ 10/3/2015



**VAVASSORI don GIOVANNI**
+ 25/5/2014



**VAVASSORI FRANCESCO**
+ 20/11/1943



**SCOTTI CAROLINA**
+ 19/11/1985



**CROTTI DOMENICO (NINO)**
+ 18/1/2019



**GALLI ALBERTA in Ravasio**
+ 18/1/2020



**RONCALLI ANGELO**
+ 27/1/2025



**SORTE BERNARDINA ved. Brembilla**
+ 29/1/2025



**CAVAGNA GIANPIETRO**
+ 25/1/2016



**BREMBILLA LORENZO**
+ 20/2/2013



**CAVAGNA MARIA ved. Innocenti**
+ 29/11/2023



**PIZZONI AGNESE ved. Facheris**
+ 12/2/1990

# Febbraio 2026

PARROCCHIA DEL
SACRO CUORE DI GESÙ
Bonate Sotto

**1 Dom** IV del Tempo Ord.
Giornata per la vita
Catechesi dei ragazzi
Ritiro II anno

**2 Lun** Presentazione del Signore

**3 Mar** S. Biagio

**4 Mer** S. Gilberto
Centro Primo ascolto Caritas Parrocchiale (ore 16-18)
Lectio divina (ore 18,30)

**5 Gio** S. Agata
Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni (don Valter)

**6 Ven** S. Paolo Miki
Primo Venerdì del mese: Adorazione Eucaristica (ore 9-10)
Ore 9,30-11,30: Possibilità di confessioni (don Taddeo)
Catechesi biblica (ore 18,30)

**7 Sab** S. Teodoro martire
Ore 15,30-16,30: Possibilità di confessioni (don Valter)
Ore 17-19: Corso fidanzati

**8 Dom** V del Tempo Ord.
Catechesi dei ragazzi

**9 Lun** S. Apollonia

**10 Mar** S. Arnaldo

**11 Mer** S. Dante Madonna di Lourdes
Anniversario della morte di don Tarcisio Pezzotta
Giornata mondiale del malato (ore 17:30 Rosario, a seguire messa e processione)
Centro Primo ascolto Caritas Parrocchiale (ore 16-18)

**12 Gio** S. Eulalia

**13 Ven** S. Maura
Ore 9,30-11,30: Possibilità di confessioni (don Taddeo)
Catechesi biblica (ore 18,30)

**14 Sab** S. Valentino
Ore 15,30-16,30: Possibilità di confessioni (don Valter)
Ore 17-19: Corso fidanzati

**15 Dom** VI del Tempo Ord.
Comunione agli ammalati
Carnevale
Catechesi dei ragazzi

**16 Lun** S. Giuliana

**17 Mar** S. Donato

**18 Mer** Le Ceneri
Mercoledì delle Ceneri: sante messe ore 8,30 e ore 20,00
Ore 16,30: liturgia penitenziale e imposizione delle Ceneri per i ragazzi

**19 Gio** S. Mansueto
Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni (don Valter)

**20 Ven** S. Silvano
Adorazione Eucaristica (ore 9-10)
Ore 9,30-11,30: Possibilità di confessioni (don Taddeo)
Via Crucis (ore 18,30)

**21 Sab** S. Pier Damiani
Ore 15,30-16,30: Possibilità di confessioni (don Valter)
Ore 17-19: Corso fidanzati

**22 Dom** I di Quaresima
Battesimi
Catechesi dei ragazzi
Ritiro V anno

**23 Lun** S. Renzo

**24 Mar** S. Edilberto re

**25 Mer** S. Cesario
Centro Primo ascolto Caritas Parrocchiale (ore 16-18)
Lectio divina (ore 18,30)

**26 Gio** S. Romeo
Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni (don Valter)

**27 Ven** S. Leandro
Adorazione Eucaristica (ore 9-10)
Via Crucis (ore 18,30)

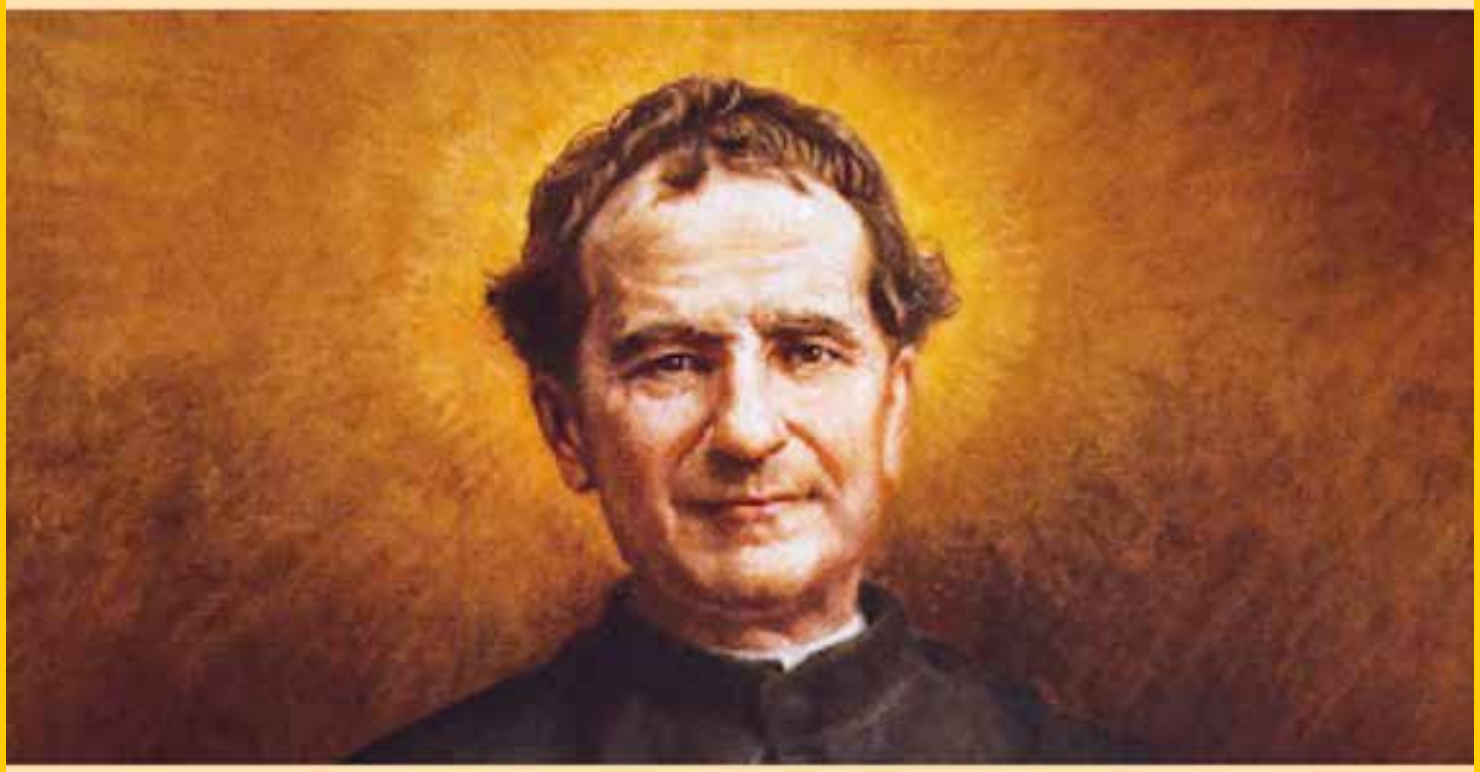
**28 Sab** S. Romano abate
Ore 15,30-16,30: Possibilità di confessioni (don Valter)
Ore 17-19: Corso fidanzati

*Sacre Ceneri*



Oratorio San Giorgio Bonate Sotto

# DON BOSCO 2026



settimana dal 25 gennaio al 1 febbraio

## Domenica 25 gennaio

### GIORNATA DEL SEMINARIO

- Presenza di un seminarista alle Messe e agli incontri con i gruppi dei ragazzi.
- Ore 16:45 presso la sala S. Luigi dell'Oratorio, incontro di formazione cristiana, aperto a tutti, sul tema della libertà in Leone XIII tenuto dalla "Compagnia San Benedetto".

## Domenica 1 febbraio

### SPETTACOLO DI BURATTINI

- Vendita torte fuori dalle Messe pro OSG (se vuoi contribuire porta la tua torta al bar dell'oratorio sabato 31 dalle 15 alle 18).
- Ore 16:00 in Oratorio, per tutte le età, i burattini della Compagnia Bonacina in "L'orco delle caverne". Ingresso libero.

## Mercoledì 28 gennaio

### GRAZIE AI VOLONTARI

- Ore 18:00 S. Messa e lectio in S. Giorgio
- Ore 19:30 Giropizza per volontari OSG (prenotarsi presso il bar OSG entro lun 26)

## Sabato 31 gennaio

### CENA IN ORATORIO

Ore 19:30, presso l'oratorio, CENA SU PRENOTAZIONE aperta a tutti
antipasto + primo/secondo a scelta + dolce (bevanda inclusa) €15 adulti, € 10 bambini.
Prenotazioni entro il 25/01 qui:
Ricavato pro oratorio.
Si ringrazia A.Ge per l'organizzazione della serata.